

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. <b>05</b> del Reg.  Data <b>03/03/2011</b>	Oggetto: Problematiche dei profughi immigrati nel villaggio degli aranci. (Mineo).
--	--

L'anno **duemilaundici** giorno **tre** del mese di **marzo** alle ore **19:00** e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente del C.C. in data **25/02/2011** prot. n. 2301 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Presiede la seduta il Presidente Sig. Salvatore Parlacino.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **12** ed assenti, sebbene invitati, n. **03**, come segue:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) ALLEGRA GIOVANNI		<b>X</b>	10) PARLACINO SALVATORE	<b>X</b>	
2) PULVIRENTI VITO		<b>X</b>	11) GRASSO SANTO	<b>X</b>	
3) LEONARDI FRANCESCO	<b>X</b>		12) DI PAOLA VITO	<b>X</b>	
4) INCARDONA ANGELO	<b>X</b>		13) DRAGONE RENZO	<b>X</b>	
5) LA MASTRA FILIPPO	<b>X</b>		14) CARDACI PROSPERO	<b>X</b>	
6) VASTA SALVATORE	<b>X</b>		15) TURRISI VINCENZA A.		<b>X</b>
7) LO MONACO GAETANO	<b>X</b>				
8) CIGNA ATTILIO	<b>X</b>				
9) MACALUSO SALVATORE	<b>X</b>				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL. ) i Signori:

Per l'Amministrazione sono presenti: **Sindaco e Assessori**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott. Carmelo Cunsolo.**

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Cardaci-Vasta-Dragone.**

Il Presidente passa alla discussione del punto posto all'ordine del giorno di pari oggetto, ed esprime le ragioni che lo hanno indotto a presentare la problematica all'odierno consiglio comunale, permanendo a suo avviso le ragioni espresse nel documento allegato alla proposta.

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, fa presente che stasera si sta trattando una problematica umanitaria molto preoccupante, definita dal Ministro Maroni "emergenza umanitaria". Contravvenendo ai propri principi morali, religiosi, sociali tutti i sindaci ed i presidenti dei C.C. del Calatino si stanno opponendo al progetto del governo perchè la preoccupazione che il villaggio degli Aranci divenga un ghetto recintato, collocato in un luogo lontano da occhi indiscreti e sottratto quindi ad ogni controllo è tanta.

In qualità di primi cittadini, garante degli stessi, il ruolo istituzionale a cui siamo chiamati ci impone, quantomeno ad ottenere maggiori garanzie per la salvaguardia del territorio e tutelare gli interessi della collettività. All'inizio delle riunioni, non si riusciva a capire quali fossero gli obiettivi del governo centrale, poi man mano si è arrivati alla conclusione cioè quella di trasformare il residence degli Aranci in un centro di raccolta profughi, e sperimentare attraverso un progetto pilota lo status sociale dei rifugiati politici.

Il Cons. Leonardi si mostra titubante sull'opportunità di "imporre dall'alto" i giochi. L'Accoglienza dei profughi funziona se è diffusa, non certo se si concentra in una sola zona, distante da un centro urbano. Si rischia un esempio di marginalizzazione. Dobbiamo condurre i giochi anche noi e sperare che questa vicenda si tramuti in opportunità di sviluppo per tutto il territorio.

**Il Cons. Vasta** chiede al Sindaco la durata dello status ed esprime il proprio dissenso nei confronti dell'operato del governo nazionale, perchè a suo avviso l'integrazione con la nostra società è impossibile, il 30% dei profughi potrebbero scappare facilmente, scorazzando e rubando perchè non c'è lavoro. Alla lunga distruggerebbero in nostro territorio. Per tale motivo si dichiara contrario.

Il Cons. Grasso condivide il pensiero del Cons. Vasta e nutre perplessità sull'andamento della sicurezza.

**Il Cons. La Mastra** si dichiara favorevole e sostiene che l'integrazione degli emigrati può creare uno sviluppo imprenditoriale anche per i comuni limitrofi. Non possiamo mandarli via, dobbiamo offrire loro un sostegno per vivere decentemente.

**Il Cons. Incardona** considera ciò un fenomeno di migrazione per guerra civile che può degenerarsi di giorno in giorno. Costretti a fuggire per non cadere nel degrado totale, abbiamo stranieri bene integrati nel nostro territorio che sono esempi di insegnamenti per tutti noi, quindi, perchè non debbono integrarsi anche questi? E' importante dare ospitalità e attendere l'evolversi della situazione libica per prendere decisioni importanti.

Il vice Sindaco è del parere di sostenere e di affrontare dignitosamente la nuova emergenza legata agli sbarchi e tenersi aggiornati dai vari comunicati stampa.

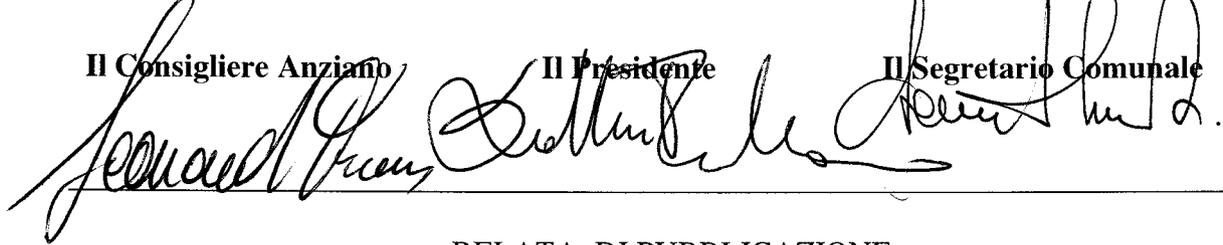
**Il Cons. Grasso** dichiara di essere contrario perchè creeranno rogne e preoccupazioni.

IL Presidente prima di chiudere l'argomento si impegna a tenersi aggiornato sulle eventuali problematiche che si svilupperanno e darne comunicazione ai consiglieri.

Il Consigliere Anziano

Il Presidente

Il Segretario Comunale



RELATA DI PUBBLICAZIONE  
(per 15 - 30 - 60 gg.)

Affissa all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_ e defissa il \_\_\_\_\_

- Dalla residenza municipale, li

**Il Messo Comunale**

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale,

**certifica**

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici <sup>(1)</sup> giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

**Il Segretario Comunale**

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data \_\_\_\_\_

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal \_\_\_\_\_, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)
- essendo trascorsi \_\_\_\_\_ gg. dall'inizio di pubblicazione senza opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li

**Il Segretario Comunale**

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

**Il Funzionario del Comune**

## RELAZIONE SULLA PROBLEMATICHE DEGLI IMMIGRATI NORDAFRICANI E SULLA DECISIONE DEL GOVERNO NAZIONALE DI TRASFORMARE IL RESIDENCE DEGLI ARANCI IN UN CENTRO ACCOGLIENZA PROFUGHI.

Gli ultimi avvenimenti nel Nord Africa, in cui le rivolte e le proteste popolari sono scoppiate nella violenze, hanno destituito e sovvertito i governi al potere di paesi come la Tunisia, L'Egitto, L'Algeria e la Libia. La scintilla che sembra aver causato tali rivolte è stato il drastico aumento dei prezzi per il cibo.

Questa situazione di destabilizzazione e le continue rivolte in questi paesi del mediterraneo, hanno causato una nuova ondata di emigrazione. Sono infatti aumentati gli sbarchi di clandestini, provenienti dal NordAfrica, sulle coste Siciliane. Il numero di profughi aumenta giornalmente, e il governo Nazionale, chiedendo aiuto anche all'Europa, sta cercando di fronteggiare questa drammatica vicenda. La Sicilia si trova in particolar modo coinvolta in questa situazione, e rischia di pagare pesantemente le conseguenze di una incontrollata invasione di Nordafricani.

Alcune settimane fa, il Ministro Maroni e il Presidente del Consiglio dei Ministri Berlusconi, hanno fatto un sopralluogo nel Residence degli Aranci, lungo la strada che collega Catania a Gela, in territorio di Mineo. Questo residence, di proprietà della Società Pizzarotti Spa, era nato per ospitare gli americani di stanza a Sigonella. Per via della scadenza del contratto e il conseguente abbandono delle abitazioni da parte degli americani, il villaggio è attualmente abbandonato. Così il Ministro Maroni, ha pensato di utilizzare questa struttura per ospitare migliaia di profughi in arrivo sulle nostre coste. La decisione, presa senza previa consultazione dei comuni del circondario, ha scatenato forti polemiche da parte dei Sindaci e dei Presidenti dei Comuni del Calatino coinvolti. Come dimostrato dalle numerose dichiarazioni apparse sui massmedia nazionali e locali, e da riunioni e Consigli Comunali indetti per tale problematica. In molti infatti, hanno paura che questo villaggio possa diventare un ghetto, in cui sia impossibile integrarsi con la nostra società, e da cui i profughi potrebbero fuggire facilmente, scorrazzando e rubando nel nostro territorio. Allo stesso tempo però, tutti i Sindaci si sono detti sensibili e solidali a tale problematica offrendo altre soluzioni, come ospitare presso i propri centri gli immigrati ma naturalmente in numero ridotto rispetto invece ai 7.000 previsti. Pochi invece hanno espresso la totale approvazione per la decisione di trasformare il residence in un centro di accoglienza immigrati, nella speranza che questa vicenda si tramuti in opportunità di sviluppo per tutto il territorio.

Personalmente, ho partecipato ad una riunione Lunedì 21 Febbraio a Mineo, tra Sindaci e Presidenti dei CC del Calatino. In tale sede, il Sindaco di Mineo ci aveva invitato per ascoltare le varie opinioni e poi preparare un messaggio da inviare al Ministro Maroni. Con il quale avrebbe avuto un personale incontro il giorno dopo a Roma. La linea guida, o comunque quella espressa dalla maggior parte dei presenti, indicava l'assoluta opposizione a questa decisione, cioè di trasformare il residence degli Aranci in un centro di raccolta profughi. Nel caso la risposta da parte del ministro fosse perentoria, il Sindaco avrebbe provato quantomeno ad ottenere le maggiori garanzie per la salvaguardia di tutto il territorio. Ad oggi aspettiamo una risposta, dopo il colloquio con il ministro, da parte del Sindaco di Mineo. Nel frattempo sono giunti al Comune di Raddusa, delibere del Consiglio Comunale di Caltagirone che ha espresso la totale opposizione al progetto. Un altro invito è pervenuto dal Consiglio Comunale di Mineo, che ha invitato tutti i Sindaci e i Consiglieri del Comprensorio a partecipare al dibattito su questa questione.

Per quanto sopra premesso, e considerato quanto già approntato da altri Comuni del Calatino è opportuno trattare l'argomento in Consiglio Comunale di Raddusa, al fine di offrire: sostegno alle iniziative dei Comuni del Calatino; sensibilizzare e rendere partecipe la popolazione locale; cercare e proporre eventuali soluzioni.

Raddusa lì 23/02/2011

Il Presidente del Consiglio Comunale di Raddusa  
Salvatore Christian Parlacino

